



L. C. *Sottotenente*



L. C. *Maggiore*



L. C. *Sottotenente*



L. C. *Maggiore*

A

✠

Ω

SI RINNOVA A DIO LA FUNEBRE PRECE

E SI RAVVIVA IL RICORDO

DI

**LODOVICO CALZA**

PER L' ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE

NELLA PATRIA TERRA DI MEDICINA

Qui egli nacque il 28 marzo 1883,  
qui frequentò le prime scuole, quin-  
di a Modena nel Collegio-San Carlo

fece il corso classico e con la li-  
cenza di liceo entrò alla Scuola  
Militare, donde uscì ufficiale del  
R. Esercito; e, data la sua bella  
alta persona, fu destinato al cor-  
po dei granatieri di stabile guar-  
nigione a Roma.

Partecipò con onore alla spedi-  
zione in Libia, dove stette dall'ot-  
tobre del 1911 all'ottobre del 1912.  
Nel maggio del 1915 partì per il  
fronte della guerra mondiale e ri-  
portò solo lievi ferite in quelle pri-  
me tempeste di fuoco che furono  
ai granatieri micidiali. Durò nel-  
l'attività del campo e della trincea  
più di un anno. Raggiunse il gra-  
do di Maggiore; ma la sua salute,  
illesa in Libia, fu sul fronte al-  
pino scossa per sempre. Grande  
invalido di guerra, decorato di  
croci e medaglie al valor militare,  
cavaliere della corona d'Italia e  
dell'ordine mauriziano, moriva per  
un fulmineo attacco del suo male  
all'alba del 26 ottobre 1925 nella



avita casa dov'era nato, dov'era nato e morto anche suo padre.

All'austera rettitudine militare egli univa l'eleganza, la giocondità dell'arte, ed era buon pittore di paesaggi. Il suo amore per Medicina è attestato dalla sua beneficenza; la fede religiosa e l'affetto ai genitori e ai fratelli brillano in una lettera ch'egli scrisse del 1915 in momenti supremi e che, chiusa insieme col testamento indirizzato al fratello Gaetano, è poi stata aperta dopo la sua morte:

*« Cara mamà, carissimi fratelli,*

*« Desidero che aprendo questo mio ultimo scritto la tranquillità scenda nell'animo vostro. Vi sia di consolazione il pensare che io avrò lasciato la vita con quella serenità vera che fu del povero papà tra le virtù più belle.*

*« Nel chiedere umilmente perdono a Dio dei miei peccati dichiaro*

*di morire nella fede in cui sono nato e da fervido credente nutro speranza di rivedervi tutti in un mondo migliore. Siate forti nel dolore, pensando che la vita passa come un lampo e pochi anni di più o di meno poco valgono. Vi bacio e vi abbraccio teneramente. Vostro*

VICO ».

A. E.





2000

®

O. Cruꝝ ave spes unica!  
Spes nostra salve!

Dep.



42 96  
29 25  
1624





SEMPRE VIVA NELL'ANIMO DEI CONCITTADINI  
RIMARRÀ LA MEMORIA  
DEL

## Cav. LUDOVICO CALZA

CHE DOPO 42 ANNI DI VITA FATTIVA  
LA MORTE REPENTINAMENTE COLSE  
ALL' ALBEGGIAR DEL 26 D' OTTOBRE DEL 1925

---

GIOVANE D'INTELLETTO NOBILISSIMO  
E NUTRITO DI FORTI STUDI  
FU DOCENTE MILITARE ASSAI STIMATO  
RAGGIUNSE IN BREVE IL GRADO  
DI MAGGIORE DEL PRIMO GRANATIERI  
PRESTÒ UTILI SERVIGI ALLA PATRIA  
NELLA LIBIA E DURANTE LA GRANDE GUERRA  
PER CUI FU CAVALIERE DELLA CORONA D'ITALIA  
E DELL'ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO  
DECORATO DI UNA MEDAGLIA AL VALORE  
E DI TRE CROCI DI GUERRA

DI COSTUMI INTEMERATI  
TRASSE DAL BUON CEPPPO ANTICO  
LA FORZA DI DOMESTICHE E CIVILI VIRTÙ  
E NELLA LEGGE DEL NAZZARENO  
TROVÒ LE NORME IDEALI  
D'UNA VITA RETTA E FRANCAEMENTE CRISTIANA

---

MEDICINA PERDE IN LUI  
UNO FRA GLI OTTIMI CITTADINI  
E IL COMPIANTO GENERALE  
PER LA INATTESA DIPARTITA SUA  
È ASSAI BEN MERITATO.

---

D. Luigi Capellari





- Novembre 1911 -

Avamposto Sciara Lavet.

Momenti di tregua.



---

4780  
—  
2930

1025



Medicina, 21 -2-930  
anno VIII<sup>o</sup>

Car. mc Fulvio,

pel Museo da te si  
degnamente diretto, ti  
invio la fotografia  
mandatami sin dal Nov.  
1911 dal compianto Mag-  
giore dei Granatieri  
Cav. Ledevico Calza  
quando si trovava in  
guerra nella Tripoli-  
tania. Quelle ritte, in  
piedi, è appunto il Cal-  
za, che era uno dei miei  
più cari amici.

Ti abbraccio e ti  
saluto col solito af-  
fetto.

*Primo Luminasi*

4780

1930

PRIMO LUMINASI



MEDICINA

1626







# COMUNE DI MEDICINA

## Certificato di Morte

Il sottoscritto Ufficiale di Stato Civile del Comune di Medicina  
 certifica che dal Registro degli atti di morte dell' anno *mille*  
*novcentotrentacinque* serie *univolumetrica* parte *prima*  
 N. *89* risulta che nel giorno *ventisei (26)*  
 del mese di *Novembre* mille *novcentotrenta*  
*cinque* è morto in *Medicina*  
 nell' età di *anni quarantadue*  
*Calza Maggiore* Cav. *Lodovico*  
 figlio di *Fu Cesare* e di *Fantaglia Anna*  
 nato a *Medicina* di Stato Civile *celibe*  
 di professione *pensionato*  
 Medicina, il *13 Dicembre* 192*8*



L' Ufficiale dello Stato Civile

*Primo Muniati*

Da rilasciarsi in carta libera per uso *del Museo del*  
*Risorgimento di Bologna*

71617

Numero d'ordine 40/1925

MINISTERO DELLA GUERRA

++++++

S.M. il Re con Suo Decreto in data del 16 Luglio 1925;

Visto il Regio Viglietto 26 Marzo 1833;

Visto il Regio Decreto 8 Dicembre 1887 N.º 5100;

Visto il Decreto Luogotenenziale 10 Febbraio 1918 N.º 264;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Ha conferito la MEDAGLIA DI BRONZO AD VALOR MILITARE coll'annesse-  
vi soprascritto di Lire CENTO ANNUE al capitano del 13 Reggimen-  
to Granatieri

CALZA LODOVICO

benchè da più giorni febbricitante volle continuare a tenere il  
 comando della compagnia. In momenti particolarmente difficili,  
 facendo parte di un battaglione in riserva, incurante dell'inte-  
 so bombardamento, accorreva a rincalzo della prima linea forte-  
 mente scossa dal fuoco nemico, contribuendo a ristabilire la cal-  
 ma e la fiducia. Nobile esempio di alto senso del dovere e spi-  
 rito di sacrificio. MONFALCONE, 9 Giugno 1918.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra rila-  
 scia quindi il presente documento per attestare del conferito  
 sacrificio distintivo.

Roma, addì 15 Dicembre 1925.

IL MINISTRO

firmato: B. Mussolini

Registrato alla Corte dei Conti addì 22  
Agosto 1925 Registro 304 Guerra Foglio  
38 - Firm: Anselmi.

COMUNE DI MEDICINA - La presente copia è conferita al proprio ori-

ginale



IL SINDACO

L'UFFICIALE DI STATO CIVILE

*Primo*



## L'anniversario della morte di un valoroso

Ricorre oggi l'anniversario della morte del maggiore Lodovico Calza, che Medicina si vanta di ricordare come amantissimo della Patria e come tipo della serena, austera, generosa virtù del nostro buon ceppo antico. Giovedì 28 corr. alle ore 9,30 sarà in Medicina celebrato un funerale solenne e sarà distribuito un ricordo, recante ritratti del valoroso ufficiale e una epigrafe composta dalla cugina di lui prof.ssa Anna Evangelisti.

Riportiamo il tratto dell'epigrafe che compendia la nobilissima vita del maggiore Calza.

« Partecipò con onore alla spedizione in Libia, dove stette dall'ottobre del 1911 all'ottobre del 1912. Nel maggio del 1915 partì per il fronte della guerra mondiale e riportò solo lievi ferite in quelle prime tempeste di fuoco che furono ai granatieri micidiali. Durò nell'attività del campo e della trincea più di un anno. Raggiunse il grado di maggiore; ma la sua salute, illesa in Libia, fu sul fronte alpino scossa per sempre. Grande invalido di guerra, decorato di croci e medaglie al valor militare, cavaliere della corona d'Italia e dell'ordine mauriziano, moriva per un fulmineo attacco del suo mate all'alba del 26 ottobre 1925 nella avita casa dov'era nato, dov'era nato e morto anche suo padre.

All'austera rettitudine militare egli univa l'eleganza, la giocondità dell'arte, ed era buon pittore di paesaggi. Il suo amore per Medicina è attestato dalla sua beneficenza; la fede religiosa e l'affetto ai genitori e ai fratelli brillano in una lettera ch'egli scrisse del 1915 in momenti supremi e che, chiusa insieme col testamento indirizzato al fratello Gaetano, è poi stata aperta dopo la sua morte.